

Staino, ridere per vivere

Lezione all'Alma Mater per l'inventore di Bobo. Con lui anche Elle Kappa

■ di Pierpaolo Velonà / Bologna

CON IL SUO BOBO ha fatto ridere e immedesimare generazioni di lettori di sinistra. Che si sono anche un po' commossi, quando la "Storia" con la "S" maiuscola si è messa a correre più veloce delle "storie" individuali. Sergio Staino incontrerà stamatti-

na gli studenti dell'Alma Mater - alle 11 nell'Aula Magna di Palazzo Malvezzi - in un incontro organizzato dai ragazzi di Giurisprudenza democratica. Il titolo: "Non c'è niente da ridere. (Incontro su) satira e censura". Con il papà della satira italiana di sinistra, ci saranno due dei suoi attuali "figliocci": Gianpiero Caldarella e Giorgio Franzaroli, della redazione di "M", l'insero satirico dell'Unità. E un altro grande autore satirico: Ellekappa.

Staino, come mai la satira su

carta stampata sembra un po' in crisi?

«È diminuito l'interesse per la politica e per la carta stampata in generale. Negli anni del referendum sul divorzio, non vedevo l'ora di andare in edicola e leggere la vignetta di Forattini contro Fanfani. Dove la trova, oggi, una passione politica come quella?».

Perché fare, oggi, un giornale come "M", e perché sull'Unità?

«La satira è nel Dna di questo giornale: Tango, Cuore. Credo molto in "M". È una vera e propria scuola di satira. Ci sono giovani bravissimi che finalmente hanno trovato uno spazio. Perché farlo? Perché la satira è un segnale di civiltà. Le prime cose

che i regimi cercano di oscurare sono il sorriso e l'ironia. Un po' come le religioni».

Mai ricevuto pressioni da quando fa questo lavoro?

«Qualche volta si sono sollevati problemi di "opportunità" politica. È accaduto quando, su "M", abbiamo ironizzato su Dini e Di Pietro. Diciamo che certe cose sono state mal digerite. Ma noi dobbiamo colpire a 360 gradi, altrimenti non saremmo credibili. Lo facciamo anche su Veltroni e D'Alema. Solo che quando si tratta di prendere in giro gli avversari lo facciamo con meno pena nel cuore».

Ma è vero che i politici si sono fatti più spiritosi?

«La stessa battuta, su "M" o in prima serata su Rai 1 ha un effetto molto diverso, e i politici lo sanno bene. A volte cercano di ignorarci per non farci pubblicità. Si è diffusa la lezione di Andreotti, l'uomo più satirizzato della storia della Repubblica: fare un sorrisino e non ribattere mai. È l'uomo che mi ha fatto dubitare dell'utilità del mio mestiere. La sinistra dovrebbe seguire il suo esempio con Ferrara».

Pagina 6

CULTURA E SPETTACOLI

Staino, ridere per vivere

...su perdere tempo.

ALLA PULIZIA ci pensiamo noi

IMPRESA DI PREZZI ECONOMICI

LIBRERIA MONETTI JAVACCA

Velocità e qualità ai prezzi PIÙ BASSI della città!